

# Appello della presidente dei pediatri Zecca Vaccino antinfluenzale anche con spray nasale «Proteggiamo i bimbi»

## IL CASO

**V**accino antinfluenzale, per i bambini ora c'è anche lo spray. È iniziata con una novità la campagna di prevenzione tra i più piccoli e quest'anno i pediatri possono contare su un'arma in più: la somministrazione non avverrà solo con la classica puntura sul braccio, ma anche tramite uno spray nasale, che ha la capacità di creare gli anticorpi attraverso la mucosa nasale.

«Oltre a essere un metodo poco invasivo, ha dimostrato efficacia» spiega Silvia Zecca, segretario provinciale della Federazione italiana medici pediatri – I colleghi sono in prima linea e quest'anno c'è un'adesione ancora più alta rispetto al 2020, perché è importantissimo che anche i più piccoli si vaccinino. Mentre sotto ai due anni si continua a utilizzare la classica iniezione, sopra quest'età abbiamo la possibilità dello spray: i bambini sono tranquilli e si ottiene una protezione dell'influenza. Per agevolare le famiglie abbiamo chiesto di poter vaccinare



Silvia Zecca

nei nostri studi anche i pazienti fragili e i loro conviventi, che altrimenti devono andare all'Asl». Le vaccinazioni pediatriche vengono svolte direttamente negli studi, la prestazione è gratuita tra i 6 mesi e i 6 anni e, a differenza dello scorso anno, ora c'è ampia disponibilità di dosi. Ma la campagna sembra essere partita in sordina. «In Valbormida, con i primi freddi, abbiamo già iniziato a diagnosticare malanni e polmoniti – continua Zecca – Mentre lo scorso anno l'influenza era scomparsa, perché i bambini erano a casa, oggi i virus sono tornati a circolare. Ci siamo già imbattuti in decine di bronchiti. Per questo è importante che i genitori prenotino la vaccinazione per i figli». —